

La Grande Guerra fu anche teatro di quello che gli storici considerano il primo genocidio della storia, ovvero la sistematica epurazione etnica che l'Impero Ottomano, alleato della Germania, pianificò nei confronti del popolo armeno – sorta di prova generale dello sterminio operato dai nazisti nella Seconda guerra mondiale. Le stime ufficiali parlano di oltre 1.200.000 vittime. La diaspora che ne seguì ha portato molti artisti armeni a testimoniare nel mondo il patrimonio di una cultura millenaria fertile di talenti; da Charles Aznavour a Cathy Berberian, fino alla metal band statunitense dei System of a Down, che al genocidio armeno ha dedicato alcuni suoi celebri brani. Liana Ghazaryan appartiene alla schiera di giovani cantanti lirici armeni dalle voci straordinarie che non hanno dimenticato le proprie origini.



## Programma

### **Komitas**

(1869-1935)

“Le Le Yaman” (*brano dedicato al genocidio armeno*)

“Krunk” (La gru)

“Garuna” (Primavera)

### **Barsegh Kanachyan**

(1885-1967)

“Oroi” (ninna nanna)

### **Grigor Naregatsi**

(951-1003)

“Havun - Havun”

(La pernice, *inno liturgico per la Resurrezione*)

### **anonimo**

“Ur es mayr im?”

(Dove sei madre?, *canto religioso tradizionale armeno*)

### **Francesco Cilea**

(1866-1950)

“Poveri fiori” (da *Adriana Lecouvreur*)

### **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

(1840-1893)

Scena della lettera (da *Evgenij Onegin*)

### **Giuseppe Verdi**

(1813-1901)

“Ave Maria” (da *Otello*)



# Figli del Monte Ararat

*in memoria delle vittime  
del genocidio armeno*

*recital del soprano*

**Liana Ghazaryan**

*pianoforte* Ettore Papadia



**Le Le Yaman**

Le Le Yaman
Mer tun dzer tun
dimaz-dimaz.
Le Le Yaman
Herig anem achgov umaz.
Yaman, Yaman yar.
Le Le Yaman
Arev dipav masis sarin.
Le Le Yaman
Karot mnazi yes im yarin.
Yaman, Yaman yar.

Liana Ghazaryan nel 2011

**Krunk**

Krunk,
usti kugas
dzara em tsaynit
kroonk mer ashkharen
khabrig m chunis.
Indz badaskhan
chtvir yelar gnatsir.
Krunk,
mer ashkharhen
de gna heratsir.

Liana Ghazaryan nel 2011

**Garuna**

Garuna, druna arel.
Vay le, le, vay, le, le.
Im yarn indrnira sarel.
Ach chorna, vach ay yar,
char mardu lezun.

**Le Le Yaman**

*Le Le Yaman*
*Le nostre case si fronteggiano.*
*Le Le Yaman*
*Non basta che i miei occhi*
*ti mandino un segnale.*
*Yaman, Yaman, oh amore mio.*
*Le Le Yaman*
*Il sole ha toccato il monte Ararat.*
*Le Le Yaman*
*Eppur rimane la nostalgia per il mio amore.*
*Yaman, Yaman, oh amore mio.*

Liana Ghazaryan nel 2011

**La gru**

*Oh, gru,*
*da dove vieni?*
*Sono schiava*
*della tua voce,*
*non hai notizie*
*dalla nostra terra?*
*Non hai risposto*
*e sei fuggita via.*
*Oh, gru, vola via.*

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

**Primavera**

*La primavera è qui, ancora è caduta la neve.*
*Oh, no, no!*
*Il mio amore è freddo nei miei confronti.*
*Ah, mio sfortunato amore,*
*che siano maledette quelle malelingue.*

**Oror**

Qun eghir balas,
ached khup ara,
nakhskin acherud
qun togh ga vra.
Oror im balas,
oror u nani.
Im anushikis qun ktani,
dun al qun eghir,
dun al qun tur.
Surb Astvatsamayr
anuskis qun tur.

Liana Ghazaryan nel 2011

**Havun – Havun**

Havun, Havun
artnazeal, ditelov zhetanoss
dzayner, dzayner.
Tatrakin sirsnund sirelvoyn
sirasnund sirelvayn.

Liana Ghazaryan nel 2011

**Ur es Mayr im**

Ur es mayr im kaghtsur
yev anoush,
ser drnoghit ris ayreh.
Lutsan ack im tarun ardasvok,
voch zok auneem vor srpeh.
Jur xntrezi i gazakh arpi
Hanorinanz tseranch.

Liana Ghazaryan nel 2011

**Ninna-nanna**

*Dormi bambino mio,*
*chiudi i tuoi occhi,*
*il sonno arriva*
*in questi dolci occhi.*
*Dormi, bambino mio,*
*calmati e riposa.*
*Il sonno ti sta prendendo,*
*oh mio dolcissimo.*
*Addormentati, sì che anch'io*
*possa dormire.*
*Lady Madonna concedi riposo*
*al mio dolcissimo.*

Liana Ghazaryan nel 2011

**La pernice**

*La pernice si svegliò*
*e vide i pagani,*
*vide i pagani.*
*E chiamò una colomba*
*per vegliare sul suo amore.*

Liana Ghazaryan nel 2011

**Dove sei madre?**

*Dove sei, madre mia?*
*Cerco ardentemente il tuo amore materno.*
*I miei occhi sono pieni*
*di lacrime amare,*
*ed io non ho nessuno che possa asciugarle.*
*Ho chiesto un bicchiere d'acqua,*
*ma il malvagio, invece, mi ha dato aceto.*



Liana Ghazaryan nel 2011

con il Cappella Choir di Erevan dove si è distinta come uno dei primi esecutori di lavori di compositori armeni.

Dopo il diploma al Conservatorio, è stata invitata a lavorare come solista al Teatro Nazionale Accademico dell'Opera e del Balletto “Alexander Spendiaryan” di Erevan. Ed ha cantato nei ruoli di Adalgisa in *Norma*, Donna Elvira nel *Don Giovanni*, Iolanta nell'omonima opera di Čajkovskij, Shousan in *David Bek* di Tigranyan e Zemphira nell'*Aleko* di Rachmaninov.

Nel 2004 ha partecipato al Concorso Internazionale “Julian Gavarre” in Spagna e, nel 2008, è stata finalista al Festival per Giovani Artisti “Les Azuriales” di Nizza, in Francia: occasione che l'ha portata a collaborare alla masterclass di Sully Burges. Dall'anno successivo è iniziata la sua collaborazione con la Erevan Philharmonic Orchestra diretta da Edward Topchyan, cantando nel ruolo di Nedda nei *Pagliacci* di Leoncavallo e in quello di Tatyana nell'*Eugene Oneghin* di Čajkovskij. Nella stagione 2013-2014, ha frequentato il Corso di Perfezionamento per cantanti lirici presso la l'Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” a Martina Franca, durante la quale ha lavorato con Lella Cuberli, Sherman Lowe e con il direttore d'orchestra Fabio Luisi. Nel luglio 2013 ha cantato il ruolo di Maria nel dramma musicale *Maria di Venosa* di Francesco d'Avalos (con la direzione di Daniel Cohen) durante il 39° Festival della Valle d'Itria di Martina Franca. Per poi ricevere, nel corso del VII Concorso lirico internazionale “Magda Olivero” di Milano, il Premio speciale dal Presidente della giuria, Cristina Mazzavillani Muti.

## Liana Ghazaryan

Liana Ghazaryan nel 2011

Nata a Erevan, in Armenia, ha completato gli studi in canto al “Komitas”, il Conservatorio della sua città, con Svetlana Kolosaryan, grazie ad una borsa di studio per il sostegno dei giovani artisti dedicata alla famosa cantante armena Cathy Berberian.

Si è esibita come solista con la Saryan Opera Studio dal 2000 al 2003, con la quale, all'età di vent’anni, ha cantato nel ruolo di Angelica in *Suor Angelica* di Puccini, poi in quello di Serpina ne *La Serva Padrona* di Pergolesi. Ha collaborato come solista

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

Liana Ghazaryan nel 2011

## Ettore Papadia

Ettore Papadia nel 2011

Ettore Papadia nel 2011

Pianista e direttore, ha studiato direzione d’orchestra, composizione, canto lirico e pianoforte, diplomandosi al Conservatorio di Bari. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il primo premio assoluto al “Béla Bartók” nel 1989 e la Rassegna Internazionale di Pescara nel 1993, dall’età di quindici anni ha intrapreso la carriera concertistica, sia come solista che in formazione da camera e come direttore d’orchestra.

Tra le orchestre che ha diretto o con cui ha suonato: Sinfonica di Bari, Collegium Musicum, Filarmonica Marchigiana, Orchestra di Stato di Sofia, Orchestra della Magna Grecia, Filarmonica della Radiotelevisione di Tirana, Orchestra Sinfonica della Provincia di Matera, Orchestra dell’American Landmark Festival (New York), Camerata Strumentale Barsentum, Orchestra Euphonium di Roma. Orchestra Internazionale d’Italia, Tallin Chamber Orchestra.

Ha diretto o accompagnato al pianoforte circa novanta opere liriche, collaborando tra gli altri con registi come Pierluigi Pizzi, Davide Livermore, Marco Gandini.

Il suo repertorio pianistico, oltre ad alcuni concerti di Mozart, Mendelssohn, Chopin, Rachmaninov, comprende l’integrale dei Lieder di Wolf, Schumann, Strauss, Brahms, Liszt, Wagner, Schubert, nonché il ciclo delle melodie di Duparc e Gounod, poi di Xenakis e Meyerbeer. In veste di direttore, si spinge al Novecento: ha eseguito anche *Der Tribune* di Kagel, i Lieder per soprano e orchestra di Stravinskij e i *Folksongs* di Berio.

Si è esibito in moltissime città italiane, poi in Europa a Vienna, Sofia, Corfù, ma anche a New York e ad Osaka e Tskuba in Giappone.

È preparatore di spartito e collaboratore musicale di importanti interpreti nel campo lirico tra cui Nicola Martinucci, Raina Kabaivanska, Daniela Dessì, Lucia ValentiniTerrani, Fabio Armiliato.

Maestro sostituto al Festival della Valle d’Itria (dal 1993), insegna al Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, ma anche all’Accademia Lirica Internazionale di Osimo ed all’Accademia del belcanto “Rodolfo Celletti” di Martina Franca.

Ha inciso per le etichette Dynamic, Bongiovanni e Telemaco, e registrato per la Rai, nonché per alcune emittenti americane private.





